

54
Adunanza del 30 giugno 1925

Presiede il Presidente Toja. Sono presenti i Consiglieri Falciani, Gatti e Pasmini. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Cantelli e De Gregorio.

1. Comunicazioni.

a) Coordinamento di azione fra gli Enti assicuratori parastatali.

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera in data 22 giugno, nella quale il Ministero della Economia Nazionale, aderendo ad una iniziativa del Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale Infortuni, rileva la convenienza di una intesa fra il nostro Istituto, la Cassa predetta e quella delle Assicurazioni Sociali, allo scopo di conseguire unificazione di criteri e di mezzi nella risoluzione dei maggiori problemi che interessano l'attività e le finalità comuni dei tre Enti; ed informa di avere indetto all'uopo una riunione dei rappresentanti dei tre Istituti, che sarà

tenuta il 1° luglio presso la Direzione Generale del lavoro e della previdenza sociale.

Dopo uno opportuno scambio di idee, si conviene che alla riunione interverrà il Consigliere Falciati, il quale avrà cura di far rilevare che il nostro Istituto non solo aderisce ai criteri accennati dal Ministero, ma per parte sua ne ha già iniziata la attuazione, come, ad esempio, nel campo degli investimenti patrimoniali procedendo in diverse occasioni ad accordi con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali; e nel campo della produzione con la convenzione recentemente conclusa con la Cassa Nazionale Infortuni.

8) Assicurazioni collettive -

Il Direttore Generale comunica la seguente lettera, in data 13 giugno, del Ministero della Economia Nazionale:

"Da varie Compagnie di assicurazione pervengono domande di autorizzazione a stipulare contratti collettivi di



«assicurazione su la vita con riduzioni
 «su le tariffe in uso. Nello esame delle
 «domande stesse questo Ministero ritiene
 «opportuno tenere presenti i criteri se-
 «gnati in materia da cotesto Istituto Na-
 «zionale. Si prega pertanto di riferire
 «in proposito comunicando le richieste
 «notizie, per ogni forma di assicura-
 «zione, e precisando in particolare quali
 «siano le riduzioni di tariffa consentite
 «e la loro misura, e quali i criteri ed
 «i limiti in base ai quali viene conti-
 «derata o no come collettiva una determi-
 «nata proposta di assicurazione».

La comunicazione del Direttore Gene-
 rale dà luogo ad uno scambio di idee
 circa la risposta da dare al Ministero,
 al quale converrà ricordare quali fa-
 coltà siano dalla legge stabilite per lo
 Istituto a proposito delle assicurazioni
 collettive, e come sia riservato al Consi-
 glio di Amministrazione di consentire
 caso per caso opportune agevolazioni e
 riduzioni di tariffe, facendo altresì rile-

vare come si ritenga conveniente che in questo campo sia mantenuta allo Istituto una posizione di favore di fronte alla concorrenza, specialmente per le collettive da stipulare con enti di carattere pubblico?

2. Impieghi patrimoniali

a) Concessione di mutuo al Rag. Leonida Cogo.

Udate le comunicazioni del Direttore Generale su la domanda del Rag. Leonida Cogo, impiegato presso l'Amministrazione Politiche per i combattenti, per la concessione di un mutuo di L. 45.000 che gli occorrono per l'acquisto di un appartamento situato in Roma, via Garigliano, n. 11, p. 1°;

Considerato che il Rag. Cogo presta da lungo tempo la sua opera allo Istituto, ha un contratto quinquennale d'impiego; ed il Segretario Generale, in considerazione di ciò, ha espresso parere favorevole su la domanda avanzata;

Il Comitato delibera di autorizzare

la concessione del mutuo chiesto dal
Baq. Logo, alle condizioni tutte stabilite
con la propria deliberazione di massima
del 26 novembre 1923.

b. Restituzione del mutuo con-
cesso alla Società Italiana Sta-
bili.

Il Direttore Generale ricorda al Comi-
tato la deliberazione con la quale fu au-
torizzata la concessione di un mutuo
di L. 1.200.000, nel novembre 1921, alla
Società Italiana Stabili, con garanzia
ipotecaria di primo grado sopra uno
stabile di sua proprietà situato in Na-
poli in Riviera di Chiaia.

Il saggio di interesse fu stabilito
nella misura del 6.50% annuo netto,
e la mutuataria si impegnò a restituir-
re la somma dopo quindici anni, ri-
servandosi però la facoltà di restituir-
la anche dopo cinque anni, previo
pagamento di una penale pari ad
una semestralità di interessi.

Come è noto, la Società Italiana Sta-



39

bili fu capo al Comm. Davide Mele, il quale, a seguito delle note vicende, ha deciso di lasciare Napoli, trasferendo a Roma il proprio domicilio: e, per evitarsi i fastidi che, a causa della lontananza, gli potrebbe causare l'amministrazione del palazzo, ha deciso di alienarlo, rivendendolo a lotti. Con senso di notevole delicatezza, considerando che l'esistenza di numerosi proprietari potrebbe cagionare degli inconvenienti all'Istituto creditore, ha proposto l'immediata restituzione del mutuo, richiedendo però la rinuncia da parte dell'Istituto stesso alla corresponsione di qualsiasi penale, facendo notare che la Società, per tasse e spese contrattuali, ha erogato un'ingente somma, non compensata dalla breve durata dell'operazione.

Il Direttore Generale fa rilevare la convenienza, per lo Istituto, di accettare la immediata restituzione del mutuo, essendo numerosissime le richieste d'impiego, e potendosi, massime

60
in operazioni di poca mole, ottenere
saggi superiori al 6.50%.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore
Generale,

delibera di presentare al Consiglio
di Amministrazione, con parere favo-
revole, la richiesta della Società Italia-
na Stabili.

c) Richiesta di mutuo della
Società Anonima Albergo di
Russia.

Il Direttore Generale riferisce che la
Società Albergo di Russia e delle Tole
Britanniche, Anonima con sede in Ro-
ma e con il capitale di L. 500.000, ha
richiesto, qualche tempo fa, un mutuo
fondiario di L. 9.000.000, da rimborsar-
si entro 30 anni in rate da stabilirsi,
offrendo in garanzia l'iscrizione ipo-
tecaria di primo grado sui propri
beni immobili, situati in Roma,
Piazza del Popolo, via del Babuino,

Via del Bonghetto e via Margutta), nonché sull'immobile di via del Babuino n. 19 recentemente acquistato.

La Società stessa dichiarò allora di rimettersi per la stima dei suddetti immobili al perito di fiducia di questo Istituto, e di obbligarsi, anche se il mutuo non dovesse essere concesso, a rimborsare le spese relative.

A seguito di ciò venne conferito l'opportuno incarico all'Ing. Cipriani, il quale ha recentemente presentato le sue conclusioni, ispirate a rigidi criteri di prudenza.

La relazione descrive anzitutto la proprietà periziata, facendo presente che essa è la più varia che si possa immaginare, poichè formata da un aggruppamento di immobili e terreni situati tra Piazza del Popolo, il Pincio e la via del Babuino. La costituzione di tale agglomerato di proprietà, diverse ed inorganiche, si spiega facilmente con il costante sviluppo dell'Azienda alberghiera e il



conseguente bisogno dei caseggiati e delle aree limitrofe per i servizi sempre più complessi.

La relazione poi descrive minutamente i vari gruppi, costituenti la proprietà stessa fra cui notevoli il palazzo in Piazza del Popolo, i fabbricati racchiusi fra la via del Babuino, vicolo del Borghetto e Pincio, e costituenti l'Albergo propriamente detto; questo ultimo gruppo ha, come sua dipendenza, il magnifico giardino sulle pendici del Pincio che ne accresce notevolmente il valore.

Tutto il complesso delle proprietà peribiate costituisce un insieme di primissimo ordine sia per la destinazione ad albergo, che per un ordinario sfruttamento ad abitazioni ed uffici. La vasta area permette la creazione di strade interne, che ben valorizzano la distribuzione dei diversi corpi esistenti e di quelli che si possono costruire su di essa: il perito dichiara di non aver tenuto conto alcuno di questo valore pro-

sensuale, ma di aver sentito il dovere
 di prospettarlo per dimostrare che l'av-
 venire potrà portare un notevole incre-
 mento al valore delle proprietà esa-
 minate. Dichiarò altresì il medesimo
 Ing. Cipriani che, uniformandosi alle
 direttive di massima, in precedenza
 impartite dall'On. Consiglio di Ammini-
 strazione dell'Istituto, ha fatto assua-
 re da tutto quanto si riferisce all'in-
 dustria alberghiera non tenendo conto
 alcuno di tutti gli impianti specia-
 li alla medesima destinati, ma te-
 nendo invece presente il valore che
 avrebbero le proprietà qualora venisse
 a cessare l'attuale destinazione ad
 albergo.

La relazione conclude infine at-
 tribuendo alle proprietà offerte in ga-
 ranzia il valore di L. 15.035.000, e
 dichiarando, ancora una volta, che
 le valutazioni ed i prezzi sono stati
 fatti con la più rigida prudenza
 compatibile con i criteri di equità e
 con i prezzi correnti nel momento at-

suale.

Il Direttore Generale fa presente che il valore degli stabili non raggiunge quello richiesto dalla legge, che disci-
plinò l'Istituto, per accordare un mu-
tuo di 9.000.000, e che comunque una
simile concessione ad una sola impre-
sa sembrerebbe eccessiva, specialmente
perchè la mutuataria si propone sol-
tanto finalità di carattere privato.

Egli riterrebbe quindi opportuno
che la operatione fosse limitata a
soli 5 milioni; o tutt'al più estesa
fino a 7 milioni, qualora si potesse
conseguire un saggio di interesse su-
periore al normale.

Il Comitato,

preso atto della relazione del Di-
rettore Generale;

tenuta presente la perizia dello Ing.
Cipriani,

conferma il parere, espresso già in
sede consultiva, favorevole in massima
alla proposta operatione; e delibera di

proporre al Consiglio di Amministrazione
 ne la concessione del mutuo richiesto
 dalla Società Anonima Albergo di Russia
 e delle Isole Britanniche, al sa-
 ggio del 6.75% e con l'ammortamento
 in 20 anni, limitando l'ipoteca ai
 gruppi di immobili indicati nella
 perizia con le lettere B e seguenti;

Accogliendo il suggerimento del
 Direttore Generale, esprime l'avviso che
 la somma da mutuare possa essere
 anche elevata fino a L. 7.000.000, senza
 la detta limitazione di garanzia ipos-
 tecaria, qualora la Società richiedente
 accetti di corrispondere l'interesse del
 7%.

d) Concessione di mutuo ab-
 binato a contratti di assicura-
 zione alla Cooperativa "Case per
 tutti" con sede in Napoli.

Il Direttore Generale comunica che
 fra le varie richieste di finanziamento,
 abbinato a contratti di assicurazione,
 per la costruzione di case, è notevole

quella avanzata dalla Cooperativa "Case per tutti" con sede in Napoli.

Il finanziamento dovrebbe assumere la figura di mutuo ipotecario nella misura voluta dalla legge, che discipli-
na l'Istituto, e la relativa somma dovrebbe essere erogata dopo che la costru-
zione sarà ultimata, e con modalità simili a quelle delle concessioni in pre-
cedenza effettuate.

Il denaro necessario per l'esecuzione delle opere verrebbe fornito per una metà dai prenotanti e dalla Cooperativa, e per l'altra metà da un finanzia-
mento provvisorio. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dovrebbe fin d'ora as-
sumere l'impegno di sostituirsi, dopo che la costruzione sarà ultimata, al
sovrantore fino a concorrenza del 50%,
concedendo alla Società un mutuo pari all'importo stesso e ottenendo in
garanzia l'iscrizione ipotecaria di primo grado sull'immobile.

Inoltre ogni prenotante dovrebbe sti-
pulare una polizza di assicurazione mi-

sta sulla propria vita per un importo pari almeno alla quota di mutuo attribuita al proprio appartamento; e perciò scopo dell'assicurazione sarebbe specialmente quello di costituire le somme necessarie a rimborsare alla scadenza stabilita oppure immediatamente in caso di morte dell'assicurato, le somme erogate dall'Istituto.

Nel caso in esame queste dovrebbero ascendere a circa L. 2.000.000 e la Cooperativa stessa provvederebbe all'esazione dei contributi mensili (premio e interessi sul capitale anticipato) da corrispondersi dagli acquirenti, eliminando così ogni rapporto tra questi e l'Istituto finanziatore.

Ricorda il Direttore Generale che il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito fra l'altro che le operazioni del genere possono essere consentite, sotto varie condizioni, fra cui le principali sono le seguenti:

- 1.) che le somme da impiegarsi diano il rendimento del 6.50% annuo netto,



51

2.) che le Società si assumano l'obbligo di pagare i contributi anche nel caso di inadempienza degli acquirenti,

3.) che l'impegno dell'Istituto di concedere il mutuo sia subordinato alle risultante di una perizia da eseguirsi da un tecnico di fiducia a spese della mutuataria.

In relazione a ciò il Direttore Generale propone che sia concesso il finanziamento alle medesime condizioni alla Cooperativa "Case per tutti".

Il Comitato,
presò atto della relazione del Direttore Generale,
confermando le conclusioni favorevoli formulate in sede consultiva il 22 giugno corrente,
delibera di proporre al Consiglio la concessione del mutuo richiesto dalla Cooperativa "Case per tutti" alle condizioni stabilite dal Consiglio medesimo.

e) Finanziamento per sopraelevazioni edilizie in Bari.

Il Direttore Generale ricorda agli On. Colleghi la richiesta di finanziamento, avanzata dalla Impresa P. Borrelli e Figli, per poter eseguire sopraelevazioni edilizie in Bari, e per la quale il Comitato, nell'adunanza consultiva del giorno 5 corr. si riservò qualsiasi decisione dopo che l'impresa richiedente avesse fatto conoscere in qual modo l'operazione, se consentita, avrebbe avveccato speciali condizioni di favore per l'Agenzia Generale in Bari.

L'impresa stessa all'uopo interpellata ha dichiarato di tenersi a disposizione di questo Istituto per quanto riguarda la sistemazione della suddetta Agenzia Generale: con ciò essa intende offrire a proprie spese un migliore adattamento degli Uffici nei locali attualmente tenuti in affitto, oppure, ove l'Istituto lo desidera, la richiedente potrebbe studiare e coordinare l'Istituto stesso nella ricerca di



più grandi e più adatti locali, o nella costruzione di una nuova Sede esportando a questa opera il concorso gratuito del lavoro e della Direzione.

Il Comitato,

dopo opportuna discussione su le offerte della Impresa Borrelli, confermando le conclusioni formulate in sede consultiva il 22 giugno corr. esprime parere favorevole su la operazione onde trattasi; alla condizione che oltre a corrispondere l'interesse del 6.50%, l'Impresa conceda all'Istituto un premio, per una volta tanto, nella misura del 5% dello ammontare del mutuo, come suo concorso per la sistemazione dell'Agenzia Generale, in vista dell'aggravio che importa all'Istituto il frazionamento della operazione in diversi mutui distinti,

e delibera di presentare conformi proposte al Consiglio di Amministrazione.

71
f. Acquisto di annualità stata-
li concesse alla Società Anonima
Ferrovie Elettriche Liguri.

Il Direttore Generale riferisce quanto
segue:

" La Società Anonima Ferrovie Elet-
triche Liguri ha già scontato presso
il nostro Istituto la sovvenzione gover-
nativa di L. 25.000 per km. concessa
dallo Stato per la durata di anni 50,
per il primo gruppo di opere (Sede
stradale e fabbricati) della ferrovia da
Genova a Casella.

La Società ha richiesto ora al Mini-
stero dei Lavori Pubblici la concessione
della sovvenzione per anni 50 anche
per il secondo gruppo di opere (arma-
mento e materiale mobile) e, secondo
quanto dichiara, ha avuto buoni sf-
fidamenti per poter ottenere la sovven-
zione chilometrica massima di L. 28.000;
si è perciò rivolta al nostro Istituto
per sapere se esso è disposto a scontare
tale sovvenzione facendo presente che le
cessioni parziali, da farsi in base ai cer-

92
tificati di avanzamento di lavori, si ef-
fettueranno in minima parte nel cor-
rente anno, per la maggior parte nel
1936, e per il prezzo complessivo di cir-
ca L. 9.000.000 -

L'operazione si manifesta senza dubbio
conveniente ed è permessa dalla legge
che disciplina l'Istituto: in relazione
a ciò il Direttore Generale propone al
Comitato di aderire alla richiesta della
Società Ferrovie Elettriche Liguri, e li
prego di determinare il saggio di in-
teresse, rilevando che, per la durata
e per la natura dell'operazione, tenen-
do presente altresì che lo Stato capitalista,
da l'annualità di contributo al
tasso del 6.50%, riterrebbe opportuno ri-
chiedere un saggio pari, al netto, ben-
s'intende, da ogni imposta o ritenuta;

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Diret-
tore Generale,
ne approva la proposta, autorizzando
la operazione onde trattasi, alle condizioni

73

indicate, qualora il Direttore Generale non possa ottenere la corrispondenza del saggio del 6.75%.

g. Rimborsò del mutuo concesso al funzionario Eugenio Occhini, e consenso alla cancellazione di ipoteca.

Il Direttore Generale comunica che il Sig. Eugenio Occhini, segretario addetto al Servizio VI, ha inoltrato domanda perché gli sia consentito di rimborsare un mutuo ipotecario, concesso gli il 7 maggio 1924, a seguito di analoga autorizzazione del Comitato Permanente, per l'acquisto di un appartamento in Roma.

La somma mutuata ammonta a L. 4.000, il saggio d'interesse fu stabilito nella misura del 6% annuo ed il Sig. Occhini si impegnò a restituire la somma in 15 anni, mediante 180 rate mensili posticipate costanti, comprensive di capitale e interessi. Il prestito perciò alla data 1° luglio corrente ammonta a L. 13.294, 82, e il Direttore Ge.

morale, tenuto presente lo scopo per il quale
lo il mutuo venne consentito, poichè
l'anticipata restituzione si manifesta
senza dubbio conveniente per l'Istituto,
ne propone la concessione.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Diret-
tore Generale,

delibera di presentare al Consiglio
di Amministrazione, con parere favore-
vole, la richiesta del Sig. Eugenio Oc-
chini.

h) Quietanza e consenso a cancel-
lazione di ipoteca iscritta contro
De Luca Alessandro.

Il Direttore Generale riferisce che il
Sig. De Luca Alessandro, socio della Coo-
perativa edilizia fra impiegati di pub-
bliche e private amministrazioni, era
debitore della somma di L. 15.000 verso
l'ex Cassa Pensioni di Torino, e poi
verso l'Istituto Nazionale delle Assicura-
zioni, in conseguenza del mutuo for-

75

diario che gli fu concesso con istruzione
12 maggio 1912. Egli ha estinto in anti-
cipazione il suo debito; occorrendo quindi
di provvedere per il rilascio dell'atto
di quietanza e di consenso a cancella-
zione della relativa ipoteca di garanzia,
propongo al Comitato di emettere la se-
guente deliberazione:

Il Comitato

Udito quanto ha riferito il Direttore
Generale, lo autorizza al rilascio, in rap-
presentanza dell'Istituto, di atto di
quietanza finale a favore di De Luca
Alessandro, con dichiarazione che l'Isti-
tuto stesso nulla ha più a pretendere
da lui in dipendenza dell'atto di
mutuo in data 12 maggio 1912 per
Notaio Evangelisti, non che al rila-
scio di consenso perché il Conserva-
tore delle Ipoteche di Roma cancelli,
senza alcuna sua responsabilità, l'ipo-
teca iscritta addì 22 giugno 1912 registro
gen. vol. 436 n. 5577 e di formalità vol.
1610 n. 1222 per la complessiva somma

26

di L. 19.000, di cui L. 15.000 capitale e L. 4.000 accessori, a favore della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni di Torino, a carico di De Luca Alessandro di Domenico, e annotata poi di surroga a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come da annotamento eseguito addì 19 gennaio 1916, reg. gen. vol. 506 n. 371 e reg. annot. vol. 84 n. 96 liberando così dall'ipoteca medesima il fabbricato uso civile abitazione ed annessa scuderia, costruito su area di mq. 444.66 facente parte della zona di terreno sita in Roma fuori Porta S. Giovanni al vicolo dello Scorpione, distinto in catasto rustico alla mappa 161 coi n. 132, 133 e 1744 da frazionarsi confinanti Noccia, Longo, fratelli Belloni, Nardi Rosario, Cianci Carolina in Scarlatti e vicolo Consorziata.

Autorizzata infine il rilascio di qualsiasi altra dichiarazione necessaria per l'esecuzione della presente deliberazione.

i) Rilascio di quietanza e di consenso a cancellazione di ipoteca iscritta contro Camerino Azelma.

Il Direttore Generale riferisce che la signora Camerino Azelma, socia della Cooperativa "La Previdente" di Firenze, era debitrice verso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni della somma in capitale di L. 4526,02 e degli accessori, in virtù di atto di individualizzazione di mutuo in data 20 ottobre 1918.

Essendo ora stato interamente estinto il debito, anche per le spese del giudizio di esproprio che era stato iniziato per l'inadempienza della debitrice, occorre provvedere al rilascio del relativo atto di quietanza e di consenso alla cancellazione della relativa ipoteca di garanzia, e della trascrizione del precetto immobiliare.

Si chiede perciò la voluta autorizzazione del Comitato Permanente di Amministrazione.



Il Comitato

Udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza a procedere al rilascio, in rappresentanza dell'Istituto, di atto di quietanza finale a favore di Camerino Aelma, con dichiarazione, che l'Istituto stesso nulla ha più a pretendere da essa in dipendenza dell'atto di individualizzazione di mutuo in data 20 ottobre 1918 per N. Saisi Titelli, non che al rilascio di consenso perché il Conservatore delle ipoteche di Firenze cancelli senza alcuna sua responsabilità:

1. l'annotamento fatto contro detta Camerino Aelma in margine alla iscrizione ipotecaria del 30 aprile 1910 vol. 743 art. 520, reg. gen. d'ord. 384 n. 2446, a carico della Cooperativa edificatrice "La Previdente" di Firenze e a favore della Cassa Mutua Pensioni di Corino, alla quale si è poi surrogato l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni come da annotamento in data 14 gennaio 1916 reg. gen. d'ord. 458 n. 194, rimanendo così

libera dalla detta ipoteca la casa con giardino in Firenze, via Buffalmacco N. 3, rappresentata in catasto in Sezione M. part. 4683, stata assegnata alla ripetu-
ta Camerino Aelma col citato atto 20 ottobre 1918 per notaio Vitelli;

2°- la trascrizione dei precetti immobiliari intimati ad istanza della P. C. Avvocatura Erariale Distrettuale di Firenze in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per il giudizio di espropriazione iniziato contro Camerino Aelma.

Autorizza infine il rilascio di qualsiasi altra dichiarazione necessaria per l'esecuzione delle presenti deliberazioni.

l. Rilascio di quietanza e di consenso a cancellazione d'ipoteca iscritta contro Verdelli Silvia.

Il Direttore Generale riferisce che la signora Verdelli Silvia, socia della Cooperativa Edilizia "La Previdente" di Firenze,

era debitrice verso l'Istituto della somma di L. 333.46 in dipendenza di mutuo individualizzato nei suoi confronti con atto 20 ottobre 1918 a rogiti Vitelli.

Avendo ora la Verdelli provveduto all'estinzione anticipata di detto suo debito in capitale ed accessori, occorre rilasciare quietanza e consentire la cancellazione dell'ipoteca di garanzia, accesa nella Conservatoria delle Spese di Firenze.

Il Comitato,

Udito quanto ha riferito il Direttore Generale, lo autorizza al rilascio, in rappresentanza dell'Istituto, di atto di quietanza finale a favore di Verdelli Silvia, con dichiarazione che l'Istituto stesso nulla ha fini o pretese da essa in dipendenza dell'atto di individualizzazione di mutuo in data 20 ottobre 1918 per notai Vitelli nonché al rilascio di consenso perche' il Conservatore delle Spese di Firenze cancelli, senza alcuna ma re,

81

Sponsabilità, l'annotamento fatto con-
tro la detta signora Terdelli Silvia in
margine all'iscrizione ipotecaria del
30 Aprile 1910 vol. 743 art. 520, reg. gen.
d'ord. 384 N° 2446, a carico della Coo-
perativa edificatrice "La Previdente",
di Firenze, e a favore della ex Cas-
sa Mutua pensioni di Corvino alla
quale si è poi surrogato l'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni come
da annotamento in data 14 gen-
naio 1916 reg. gen. d'ord. 458 N° 194,
rimanendo così libera dalla detta
ipoteca la casa con giardino in Fi-
renze in via Maffei N° 46, rappresenta-
ta in catasto alla Sezione M. parti-
cella 4850, stata assegnata alla det-
ta Terdelli Silvia col citato atto del
20 ottobre 1918 per Notar Vitelli.

Autorizza infine il rilascio di
qualsiasi altra dichiarazione neces-
saria per l'esecuzione della presente
deliberazione.

82

3. Personale.

a) Passaggi in ruolo di ex combattenti avventizi.

Il Direttore Generale ricorda che, in attesa del nuovo Regolamento Interno, dall'aprile 1924 gli impiegati non vennero più assunti in servizio dallo Istituto in qualità di applicati in esperimento, bensì come impiegati avventizi a retribuzione mensile.

All'atto della loro assunzione essi firmarono una speciale dichiarazione con la quale riconoscono che l'attuale regolamento interno per il personale dell'Istituto non li riguarda agli effetti della carriera e che le loro condizioni d'impiego saranno eventualmente fissate e regolate dal nuovo regolamento interno in preparazione.

Nell'aprile 1924 si riteneva però che nei primi mesi dell'anno corrente il nuovo Regolamento Interno avrebbe potuto entrare in vigore; causa il ritardo dell'emanazione del regolamento alla nuova legge sull'Istituto ed il conseguente

le ritardo dell'approvazione dello Statuto,
 si può invece facilmente prevedere che
 solo nel prossimo autunno si potranno
 iniziare le discussioni sul nuovo
 regolamento interno, perché possibil-
 mente entrerà in vigore col 1° gennaio
 1926.

Gli ex combattenti che hanno com-
 piuto ormai un anno di esperimen-
 to come avventiti, domandano per-
 tanto se non in linea di diritto,
 in linea di equità, il loro passaggio
 in ruolo, vivamente appoggiati nella
 richiesta dal Sindacato Fascista fra
 il personale e dall'Associazione Com-
 battenti.

Il Direttore Generale quindi per
 ragioni di equità e di opportunità,
 propone che gli ex combattenti lignori:
 Lupino Domenico - Lingori Lucia-
 no - Jannicola Nicola - Blandini
 Giovanni - De Vita Alfonso - Gugliot-
 ta Giorgio - Formichella Michele -
 Currella Innocenzo dell'Associazione Com-
 battenti e Sansoni Ciro del Servizio

V. sul conto dei quali vennero fornite dai rispettivi Capi Servizio buone informazioni, che hanno subito la visita medica con esito favorevole, e che hanno già raggiunto l'anno di esperimento o lo raggiungeranno col 1. luglio p.v., siano proposti al Consiglio di Amministrazione per il passaggio in ruolo, con effetto dalla data di compimento dell'anno di servizio, nominandoli tutti applicati di 3. classe, e stipulando con essi un contratto della durata di un anno alle condizioni previste dal quadro annesso al Regolamento Interno, oltre il caro viveri.

Il Comitato,

udita la relazione del Direttore Generale,

delibera di presentare le sue proposte al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

b. Concessione dello aumento quinquennale anticipato al Capo

Servizio car. nob. Gabriele Grixoni.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che, col 31 maggio u. s., il Capo Servizio car. nob. Gabriele Grixoni ha compiuto due anni di anzianità nel grado di Capo Servizio, mentre a quella data, agli effetti della anzianità utile per il conseguimento dello aumento quinquennale col precedente grado di Capo Ufficio risulterebbero trascorsi tre anni e due mesi;

Tenuti presenti i meriti del Grixoni, e ricordati i provvedimenti adottati recentemente in favore di altri capi Servizio e Capi Ufficio,

Visto l'art. 40 del Regolamento Interno,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la concessione di un aumento quinquennale anticipato al Capo Servizio car. Gabriele Grixoni di L. 2.500 annuo, con decorrenza dal 1° giugno corrente.



c) Assunzione in servizio come
 Vice Segretario in esperimento del
 signor Alessandro De Egoroff.

Il Direttore Generale riferisce che nel
 luglio 1924, ha presentato domanda
 di impiego nell'Istituto il Sig. Alessandro
 De Egoroff nato a Mosca il 18 gennaio 1902,
 giovane dotato di vasta cultura e cogni-
 zioni contabili equipollenti per lo meno
 a quelle di un ragioniere.

Date le ottime referenze che l'Ego-
 roff poteva fornire e dato specialmente
 che egli conosceva varie lingue (il fran-
 cese, l'inglese, il tedesco, il russo e suffi-
 cientemente lo spagnolo e lo jugoslavo),
 il Direttore Generale ha riconosciuto la
 convenienza di considerare benevolmente
 la di lui domanda.

Le disposizioni regolamentari vietan-
 vano però la regolare assunzione del
 l'Egoroff nel personale della Direzione
 dell'Istituto, non essendo egli cittadino
 italiano; e venne quindi assunto prov-
 visoriamente dall'Agencia Generale di
 Roma -

Avendo però l'Egoroff ottenuta recentemente la cittadinanza italiana ed avendo fatta buona prova presso l'Agenzia Generale, il Direttore Generale propone di assumerlo in servizio al Gabinetto a decorrere dal 1.° luglio p. v. col grado di Vice Segretario in esperimento, col minimo dello stipendio fissato dal quadro delle qualifiche, dei gradi, degli stipendi per la seconda categoria, oltre l'indennità caro viveri.

L'Egoroff potrà riuscire assai utile al Gabinetto, specialmente per quanto riguarda i rapporti con l'estero e la sua assunzione può ritenersi più che giustificata, dato che è difficile trovare un giovane che abbia buona conoscenza di tante lingue estere.

In ogni modo l'assunzione non può dar ragioni a bagnante da parte del personale organizzato, giacché in base agli accordi a suo tempo intervenuti, il Direttore Generale si è riservata la facoltà di assumere per il



Gabinetto elementi con grado superiore all'applicato anche all'infuori del personale già servizio della Direzione.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la assunzione in servizio del signor Alessandro De Egoroff, col grado ed alle condizioni indicate.

D. Documento di retribuzione mensile allo avventizio Stefani Mario.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che, fra il personale anziano avventizio che per limiti di età o per altre ragioni non potrà mai passare in ruolo, figura il Sig. Stefani Mario, addetto al Servizio IV;
Considerato che egli è un modestissimo

mo elemento; ma si trova senza dubbio, rispetto agli altri avventiti, in condizione di inferiorità; e che, accordandogli un lieve aumento di stipendio, non per merito, ma come aiuto economico, non si verrebbe a turbare il quadro generale delle retribuzioni degli avventiti, che, del resto, rappresenta il cumulo di differenti stipendi iniziali e revisioni caroviveri;

su proposta del Direttore Generale,

il Comitato delibera che a decorrere dal 1° luglio p.v. la retribuzione complessiva dell'avventito Stefani Mario, da L. 796,50 mensili sia portata a L. 825.-

e. Aumento di retribuzione all'Ispettore Superiore Comm. Colombo G. Batt. e corrispondenza arretrati.

Il Direttore Generale riferisce che all'Ispettore Superiore Comm. Colombo,



quando nel 1913 venne assunto in servizio dell'Istituto, fu assegnata una retribuzione annuale di L. 15.000, che nel 1915, in applicazione della tabella organica approvata dal Ministero, venne suddivisa in 10.000 lire di stipendio e 5.000 di assegno ad personam.

Tale assegno venne però completamente assorbito dai successivi aumenti di stipendio?

Il Comm. Colombo non ritenne equo tale assorbimento e fece istanza perché l'assegno ad personam gli fosse conservato indipendentemente dagli aumenti di stipendio di carattere generale, ammettendo che tutto al più l'assegno potesse essere diminuito degli aumenti di stipendio derivanti da passaggio di classe o da promozioni di grado?

L'Amministrazione dell'Istituto si è in passato dimostrata però di avviso contrario ed ha ritenuto che a qualsiasi aumento di stipendio dovesse corrispondere un'eguale diminuzione dell'assegno ad personam fino a

completo esaurimento.

Il Comm. Colombo in varie circostanze ha fatto vive insistenze per ottenere l'accoglimento della sua tesi, ed anche recentemente ha rinnovate premure col Direttore Generale per vedersi acccontentato.

La tesi prospettata dal Comm. Colombo è molto discutibile e vi sarebbero certamente delle buone ragioni per sostenere che nei di lui riguardi vennero sempre giustamente applicate le deliberazioni consiliari, ma poiché si tratta di un ottimo funzionario che rende degli utili servizi all'Istituto e che merita di vedersi nei limiti del possibile acccontentato, il Direttore Generale propone che a tacitazione di ogni suo presunto diritto gli vengano corrisposte lire 16.625.- (l'importo degli assegni ad personam senza interessi, che a tutto il 30 giugno corr. avrebbero dovuto essergli corrisposti non sottraendo dall'assegno gli aumenti di stipendio



di carattere generale) e che a decorrere, dal 1° luglio 1925 gli sia corrisposto un assegno annuo ad personam di lire 2.500 (differenza fra l'assegno ad personam iniziale e l'aumento di lire 2.500 concessogli nel 1922 per promozione di grado), da assorbire col primo aumento quinquennale che potrà essergli accordato.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

f. Trattamento di quiescenza
al Capo Ufficio sig. Alfonso Galleani.
Col 30 giugno p.v. il Capo Ufficio Alfonso Galleani raggiungerà il limite massimo di età previsto dall'art. 8 del Regolamento Interno sul personale e pertanto da tale data egli cesserà di far parte del personale in attività di servizio della Direzione Generale del

l'Istituto.

Egli avrà diritto di ritirare le quote accumulate in suo favore per il trattamento di quiescenza, che ammontano a L. 12.400, in consolidato 5%, lire 4.435,25 in contanti oltre gli interessi per il primo semestre 1925, ed il valore della polizza integrativa deliberata nel 1922 in L. 22.500, - complessivamente circa L. 39.400, somma del tutto insufficiente anche alle più strette esigenze della vita.

Ne consegue che o dovrebbe trattarsi in servizio il Galleani (e la cosa non sarebbe opportuna sia perché costituirebbe un primo pericoloso precedente dopo l'applicazione del Regolamento Interno nel 1922 e sia perché gli impiegati si vedrebbero tolta la possibilità di una migliore carriera anche quando i funzionari più anziani vengano a raggiungere i limiti di età) o dovrebbe deliberarsi in di lui favore un trattamento speciale che gli permetta di vivere modestamente ma



94
col decoro necessario, gli ultimi anni
della sua esistenza.

Il Direttore Generale pertanto:
tenuti presenti i servizi resi dal
Galleani,
il grado che egli occupa,
che sono allo studio dei provvedimenti
in favore del personale anziano rela-
tivamente al trattamento di quiescenza,
dei quali il Galleani non potrà usu-
fruire,

propone al Comitato Permanente
di portare all'approvazione del Consi-
glio di Amministrazione la concessione
al Galleani di una rendita vitalizia
di L. 1000 mensili.

L'onere non è certamente piccolo,
ma appare strettamente necessario.

Il Direttore Generale aggiunge che il
provvedimento farebbe ottima impressione
nel personale tutto, il quale avrebbe pro-
va tangibile che l'Istituto intende
non abbandonare nella miseria i suoi
vecchi funzionari.

Il Comitato,

udita la relazione del Direttore Generale,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

g. Rinnovazione di contratti d'impiego.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che col 30 settembre 1925 scadono i contratti d'impiego stipulati per un anno col Sig. Corso Antonino, impiegato presso l'Azienda Polite per i combattenti, e coi seguenti impiegati della Direzione Generale: Diana Vincenzo, Ferrari Mario, Cisotti Giuseppe, Gattori Umberto, De Clementi Renato, Di Palma Michele, Turchia Fernando, Villani Vincenzo, Quintini Amedeo, Bellucci Ermanno, Gigli Adalberto, Meloccaro Beniamino, Brugnola Annibale e Massari Mario.

Tenuto presente che i rispettivi capi



Ufficio e Capi Servizio hanno dato su ciascuno informazioni favorevoli, e che l'Ufficio del Personale non ha eccezioni da fare,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che non sia denunciato il contratto d'impiego stipulato coi predetti impiegati, i quali pertanto rimarranno confermati in ruolo per un altro anno, alle stesse condizioni attuali.

k. Dimissioni del Segretario Sig. Renato Tedeschi.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

il Comitato, a sensi dell'art. 23 del Regolamento Interno,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la accettazione delle dimissioni rassegnate dal Segretario sig. Ing. Renato Tedeschi, con decorrenza dal 1° luglio p. v.

4. Bilancio dell'esercizio 1924.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato approva il testo della relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio dello Istituto per l'esercizio 1924, già precedentemente distribuita a tutti i presenti, che ne avevano presa cognizione.

5. Assicurazioni collettive.

a.) Agenzia Generale di Milano.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di proporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione il seguente progetto di assicurazione collettiva per 19 impiegati della Agenzia Generale di Milano dello Istituto:

Forme di assicurazione:

Diciassette assicurandi hanno scelto la forma mista.

Uno ha scelto la forma capitale differito speciale

Uno la rendita differita con con.



98
no assicurazione.

Facilitazioni da accordare, per ragione di opportunità, nello interesse degli impiegati:

- a) Adozione di Premi di tariffa calcolati a condizioni di favore. Per la Mista i premi di tariffa saranno determinati applicando un caricamento globale del 7% ai premi puri calcolati in base alla tavola M. 4%; per il capitale differito speciale si concederà uno sconto del 3% sui premi normali di tariffa; per la rendita differita si calcoleranno i premi in base alla tavola M. 4% con caricamento globale 6% assumendo come valore dell'annualità a scadenza quello normalmente adottato per assicurazioni collettive e che è assai più cautelativo di quello corrispondente della tariffa 10ter;
- b) Costo polizza ridotto a L. 10 per ciascun contratto;
- c) Abbuono del diritto di quietanza;
- d) Abbuono del soprappremio donna

per le assicurande che siano o rimangono simili e purché rimangano al servizio dell' Agenzia.

In considerazione delle facilitazioni accordate, nessuna provvigione di acquisto sarà corrisposta all' Agenzia. I contratti saranno però computati nella produzione delle Agenzia di Milano. La provvigione d'incasso sarà invece corrisposta in misura normale.

b. Provveditorato del Porto di Venezia.

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

L' Agenzia Generale di Venezia avverte che sta facendo pratiche presso lo Spett. Provveditorato del Porto di Venezia, contraente di circa 400 polizze emesse a favore dei suoi dipendenti allo scopo di modificare la rateazione del premio da mensile ad annuale man mano che viene raggiunta col pagamento delle rate mensili.

la data anniversaria dei contratti.

A tale scopo domanda che l'emissione dei relativi allegati di variabilità, ne venga consentita gratuitamente, dato che l'Istituto avrebbe il vantaggio di emettere una sola quietanza annuale per ogni polizza in luogo di 12.

Da verifiche eseguite le polizze appartenenti a tale collettiva ascenderebbero a circa N° 114, assicurati ognuno un capitale medio di circa L. 30.500 mentre quelle supplementari sommano a circa N° 206 per un capitale medio di circa L. 3.384 ciascuna.

Il costo degli allegati da emettere si raggiungerebbe in base alle norme vigenti la somma di..... L. 2.710
per le polizze base, e di " 1.030
per le supplementari

Totale L. 3.740

Visto però che il cambiamento richiesto ridurrebbe in buona parte il lavoro di emissione delle quietanze, e conseguentemente quelle amministrati,

vo; il Direttore Generale propone, in luogo del completo abbuzzio del costo degli allegati domandato dall' Agenzia, la facilitazione di applicare a ciascuno di essi il costo unico di L. 5,- inaspau, do complessivamente la somma di L. 2.000. -

Il Comitato approva -

6. - Varie.

a) Elargizione alla "Colonia Bagui Elioterapia."

Il Direttore Generale riferisce come l' Ispettore Compartimentale Car. Voff. Sr. Suro Andreotti, nella sua recente permanenza a Roma, lo ha intrattenuto su l' opera di beneficenza "Colonia Bagui Elioterapia", istituita per i bambini poveri del Cremonese, della quale e Presidente l' On. Farinacci.

Istituti ed Aziende Cremonesi hanno concorso per il buon esito della sopra istituzione, e l' ispettore Andreotti ha fatto presente la opportunità che



anche l'Istituto Nazionale concorrente
con una elargizione.

Il Comitato,

Uscite le comunicazioni del Diretto-
re Generale,

autorizza la concessione di una elar-
gizione, nella cifra che riterrà opportuna
lo stesso Direttore Generale, a mezzo della
Agenzia Generale di Cremona.

b. Richiesta di acquisto di ope-
re esposte nella Esposizione d'Arte
dei combattenti delle Tre Venetie.

Il Direttore Generale da lettura della
lettera con la quale il Segretario della
mostra d'arte dei combattenti delle
Tre Venetie, aperta a Venezia nel Palaz-
zo Reale, ha chiesto che l'Istituto, come
altri Enti locali, voglia procedere allo
acquisto di qualche opera esposta.

Il Comitato,

confermando le conclusioni adottate
in sede consultiva il 24 giugno corrente,

richiamato il parere già espresso su la
 convenienza dello acquisto di qualche qua-
 dro per decorare la nuova Sede,
 riserva al Direttore Generale di desi-
 dere su la domanda fatta per la Espo-
 sizione d'arte dei combattenti delle Tre
 Venetie.

c - Agenzia Generale di Pavia.

Il Direttore Generale riferisce che da
 una inchiesta compiuta dal Rag. Cau-
 tini a Pavia sono risultati a carico
 di quel Titolare Honor Giuseppe
 Terralesandri fatti tali, debitamente
 provati, a danno dell'Istituto e dello
 Stato che non consentono la ulteriore
 sua permanenza nella carica di
 Agente Generale dell'Istituto in quel-
 la città.

A rendere più grave la situazione
 è intervenuto da parte del Terralesfan-
 dri il licenziamento immediato del
 proprio Capo Ufficio Rag. Tolpe che
 egli ha ritenuto essere stato l'informa-
 tore delle azioni scorrette compiute.



Licenziamento che ha avuto il suo epilogo presso la Commissione Arbitrale cui il Volpe è ricorso per denegatagli indennità ed al cui pagamento immediato il Terralesandri è stato invece condannato.

Poichè questi fatti sono ormai di dominio pubblico e si minaccia al Procuratore del Re del Terralesandri, occorre provvedere alla revoca immediata del mandato al Terralesandri secondo il disposto dell'art. 2 comma b) del Capitolo di nomina qualora, come è da dubitare, egli non acceda all'invito del nostro Ispettore di rassegnare le dimissioni.

Il Comitato,

preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale,

Autorizza la adozione in via di urgenza del provvedimento da lui proposto, salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione.



Dopo di ciò il Presidente toglie
la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Dopmijn

